

Giù le mani dai capelliforse si con CL

Pontedera 20/11/14
Isabella Ghilarducci



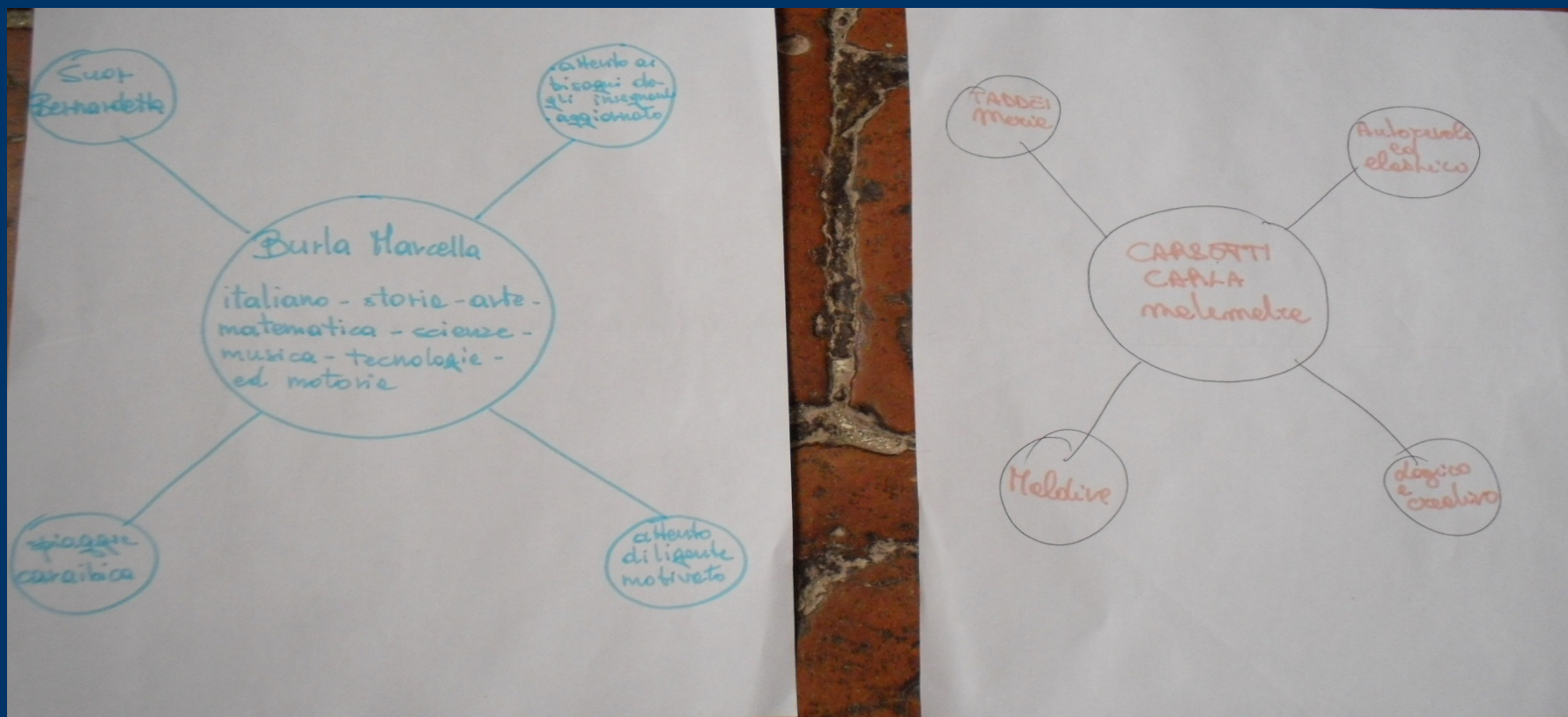
THINK, PAIR, SHARE

- pensa o scrivi
individualmente

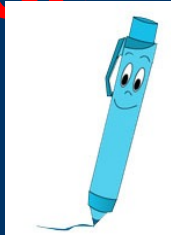
- accoppiati

- condividi

Un esempio delle nostre presentazioni condivise attraverso la struttura "THINK, PAIR, SHARE" (pensa o scrivi, forma la coppia di due e poi di quattro e condividi a due e poi a quattro in modo da esercitare l'ascolto attivo)



Accoglienza, attività di socializzazione per iniziare tutti insieme? Forse



- Facciamo il punto
 - **“Struttura “think, pair and share”**
 - Scegli un immagine che ti colpisce mano a mano che arrivi
 - Condividi l'impressione con il tuo/a compagno/a”
 - Trova la risposta **emotivamente più attinente** che ti viene in mente, condividi
 - **Passeggia in coppia**
 - **Fermati al segnale del tempo**
 - **Forma un team di 4 con la coppia più vicina a te**
 - Criterio casuale inizia per primo chi ha gli occhi più chiari esponendo le impressioni del suo compagno
-
-

Insieme è meglio?



Anche nel ricordo di Norm Green e di Kathy Green , per provare insieme



per un cambiamento che talvolta sembra impossibile
ma non lo è!



la didattica come : **NEGOZIAZIONE DELLA RELAZIONE**

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5?



Apprendimento cooperativo COME imparare a lavorare in gruppo

- È una metodologia e non solo che permette di rendere efficace l'interazione sociale.
- Può essere applicata in ambiti altamente diversificati; nella scuola a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia ai master dell'università



Interdipendenza
positiva

Responsabilità
individuale

Verifica ed
autovalutazione

Abilità sociali
da apprendere

Interazione
promozionale
faccia a faccia





Cassetta degli attrezzi

1 formazione casuale dei gruppi

2 attività di contatto

3 segnale del tempo



interdipendenza positiva

creo un legame tra i componenti del gruppo in modo da rendere “di tutti
“il compito assegnato. “Tutti per uno ed
uno per tutti” diventa una verità che esiste nei fatti e che
contraddistingue ogni gruppo aldilà delle intenzioni

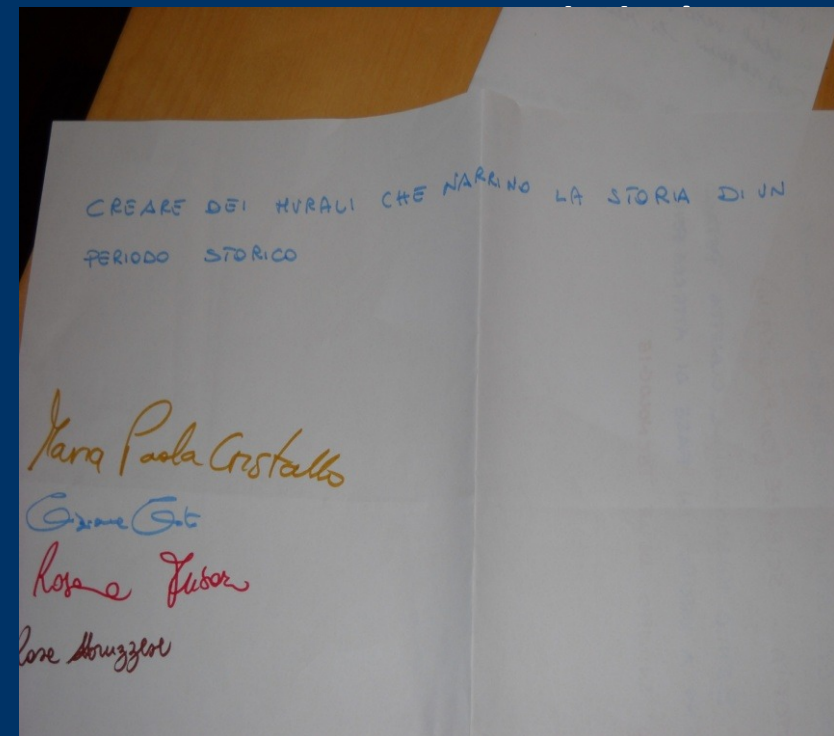


Responsabilità

individuale

ciascuno ha la responsabilità di un compito diverso e interdipendente da quello dei compagni

- Spesso visibile



Interazione promozionale faccia a faccia = come creare contatto



Abilità sociali

Non sono innate



diventano oggetto di apprendimento



nel
tempo



Verifica ed autovalutazione



Interdipendenza positiva

- L'interdipendenza positiva si raggiunge quando i membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri nel raggiungimento di un obiettivo comune. I compiti devono essere affidati al gruppo in modo che sia indispensabile la collaborazione di tutti per il raggiungimento dello scopo comune. Ciascun componente diventa nell'organizzazione del lavoro indispensabile ma al contempo dipendente dagli altri componenti: esiste solo un risultato di gruppo: o tutti raggiungono un obiettivo o nessuno, . Come per esempio dare la consegna che ciascun componente sia in grado di saper risolvere almeno 4 esercizi su 6 (interdipendenza positiva di scopo) o dare ai gruppi il vincolo di terminare la consegna entro un intervallo temporale predefinito (interdipendenza da pressione esterna). L'interdipendenza si struttura anche attraverso la costruzione di un'identità comune (interdipendenza positiva di identità), attraverso la messa in comune dei materiali (interdipendenza positiva di risorse), e degli altre tipologie che saranno illustrate in seguito. I teorici del CL sostengono che i modi con cui i docenti strutturano le condizioni di apprendimento della classe influiscono sulla natura dei rapporti interpersonali degli allievi e sul rendimento scolastico finale.
-
-

Responsabilità individuale

- Tutti gli studenti in gruppo comprendono di essere responsabili per la propria parte, indispensabile al pari a quelle degli altri componenti per il raggiungimento dell'obiettivo del gruppo. In questo modo gli studenti imparano, vivendola direttamente, la condizione di reciprocità e complementarietà imparando a sostenersi a vicenda nel rispettare il ruolo specifico che è stato loro assegnato. La riuscita individuale è contributo indispensabile per la realizzazione del successo del gruppo . La responsabilità individuale in una situazione di cooperazione garantisce occasioni con le quali esprimere la propria opinione, la possibilità di confrontarsi e di coniugare i propri sforzi con quelli degli altri per migliorare insieme anziché da soli.
-
-

Abilità sociali e interazione promozionale faccia a faccia

-
- Riportiamo di seguito una definizione da parte di Comoglio sulle **abilità sociali**:
“un insieme di comportamenti motivati e cognitivamente controllati che permettono ad una persona di iniziare, sviluppare, mantenere e affrontare in modo efficace una buona relazione con gli altri e un buon inserimento nell'ambiente che la circonda”¹.
- Gli studenti nel gruppo, attraverso il CL imparano a conoscere ed a apprendere queste abilità che non sono innate e che sono oggetto di un percorso formativo a carattere continuativo che si sviluppa su un piano parallelo a quello di sviluppo delle capacità cognitive. Gli sforzi cooperativi richiedono degli obiettivi chiari e una comunicazione efficace, quest'ultima elemento chiave per lo sviluppo di altre competenze. L'efficacia del CL è legata anche alla presenza di **interazione promozionale faccia a faccia** tra studenti in molte attività didattiche per favorire lo scambio e il confronto continuativo. L'interazione promozionale riguarda la strutturazione dell'ambiente in modo da favorire la comunicazione visiva, uditiva e in generale legata al linguaggio del corpo. Le varie forme di interazione influiscono anche sui risultati educativi, i soggetti coinvolti sono infatti indotti ad aumentare il grado di apertura verso gli altri vista la necessità della collaborazione per raggiungere l'obiettivo condiviso.
-

Monitoraggio e revisione del gruppo

- Il monitoraggio consiste nell'osservazione del lavoro di gruppo da parte dell'insegnante durante lo svolgimento. E' una fase molto importante perché l'insegnante oltre a osservare stimola il confronto tra studenti. La revisione, invece, consiste nella fase finale dove insegnante e studenti verificano i progressi compiuti, si confrontano sugli aspetti relazionali del lavoro cooperativo, ed identificano i punti di forza e i cambiamenti necessari per migliorarne gli obiettivi.
- In fondo la forza nel CL sta proprio nell'ottica di processo che propone. La revisione permette di ripartire migliorando gli obiettivi di apprendimento, senza indugiare su una critica fine a se stessa e per questo frustrante: un metodo che ci permette di attuare davvero la costruzione di un curriculum nei fatti

•

- INTERDIPENDENZA POSITIVA DI SCOPO
 - Interdipendenza di scopo: ciascun componente del gruppo è legato agli altri dall'esigenza di raggiungere tutti lo scopo (ad es essere in grado di riassumere, esporre, risolvere un esercizio)
 - Modalità :
 - a accetto solo prodotti collettivi che valuto per tutti
 - b chiedo una soglia di minima di risposte corrette per tutto il gruppo o per ciascun componente
 - c stabilire un tempo massimo comune per la consegna di tutti gli elaborati individuali dei membri del gruppo
-
-

Interdipendenza positiva di ruolo

- Ad ogni componente viene assegnato un ruolo complementare ed interconnesso a quello degli altri componenti
- Il ruolo può essere correlato ad ambiti sia disciplinari che sociali



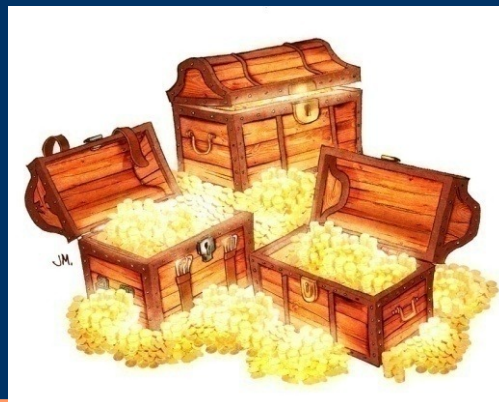
Interdipendenza positiva di sequenza

- esiste quando il lavoro si sviluppa secondo sequenze temporali assegnate ai componenti
- La modalità può prevedere ruoli fissi o scambiabili a rotazione ad ogni esercizio per sviluppare a turno competenze diverse



Interdipendenza positiva di premio

- Esiste quando si premiano tutti i componenti (o in alternativa nessuno) se il prodotto è buono (o non buono)
- L'obiettivo è quello di stimolare il piacere e attraverso esso la motivazione estrinseca in modo da sviluppare le condizioni per il successivo sviluppo di quella intrinseca



Interdipendenza positiva di ambiente

Creo uno spazio fisico (4 sedie intorno a due banchi, un angolo, un cerchio) che facilita i membri del gruppo ad essere legati gli uni agli altri



Interdipendenza positiva di identità

- Esiste quando si sviluppa un senso positivo di appartenenza al gruppo attraverso
la ricerca di un nome del gruppo, un logo, uno spot, una bandiera, una canzone



Interdipendenza positiva di pressione esterna

- esiste quando il gruppo è messo in competizione con qualche forza esterna tipo il tempo, il punteggio precedente di una verifica o di una classe precedente in modo da rafforzare il senso collettivo del gruppo



Interdipendenza positiva di simulazione

- Esiste quando i membri del gruppo lavorano su una situazione ipotetica per riuscire a sopravvivere come gruppo
- Ad esempio “Immaginate di essere un gruppo di diplomatici che state lavorando per la pace nel mondo..”



Interdipendenza positiva di risorse

Esiste se l'insieme dei materiali (appunti, libro di testo, parti dello stesso articolo, penna, forbici) viene suddiviso tra i membri del gruppo in modo che ci sia un unico responsabile di un solo oggetto



Per dirti grazie

*“Lo spettacolo è come una pagina bianca,
dove gli artisti possono scrivere le emozioni*

*Più dolci in questi giorni amari,
mormorare o forse gridare le più crudeli
ingiustizie dei potenti,
venditori di sogni falsi e bugiardi.*

*Il sogno di tutti noi, questa sera, è diverso, perché siamo
convinti che un giorno, o forse una notte, troveremo la via,
perché siamo certi che tutti noi possiamo eccellere nell'arte di
esistere.”*

(Francois, del Circo Bidone)